

Publicato il 02/10/2019

**N. 00727/2019 REG.PROV.COLL.**

**N. 00286/2019 REG.RIC.**



**R E P U B B L I C A I T A L I A N A**

**Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Basilicata**

**(Sezione Prima)**

ha pronunciato la presente

**ORDINANZA**

sul ricorso numero di registro generale 286 del 2019, integrato da motivi aggiunti, proposto dalla COGEI S.r.l., in persona del legale rappresentante p.t., nella qualità di mandataria della costituenda ATI con la mandante Trincone S.r.l., rappresentata e difesa dall'avv. Andrea Abbamonte, PEC andreaabbamonte@avvocatinapoli.legalmail.it, con domicilio eletto in Potenza Via Nazario Sauro n. 102 presso lo studio dell'avv. Raffaele De Bonis;

***contro***

Acquedotto Lucano S.p.a., in persona del legale rappresentante p.t., rappresentato e difeso dall'avv. Donatello Genovese, PEC genovese.donatello@cert.ordineavvocatipotenza.it, con domicilio eletto in Potenza Via Mazzini n. 23/A;

***nei confronti***

ATI Giuzio Ambiente S.r.l.(mandataria)-Garramone S.r.l.(mandante), costituita in data 21.5.2019, in persona del legale rappresentante p.t. della mandataria Giuzio

Ambiente S.r.l., rappresentata e difesa dall'avv. Alessandro Singetta, PEC singetta.alessandro@cert.ordineavvocatipotenza.it, con domicilio eletto in Potenza Via Plebiscito n. 7;

*per l'annullamento*

della Delibera n. 45 del 29.3.2019 (comunicata con la Determinazione del Dirigente della Direzione Appalti n. 166 dell'8.5.2019, ricevuta il 9.5.2019), con la quale l'Amministratore Unico dell'Acquedotto Lucano S.p.a. ha emanato in favore dell'ATI Giuzio Ambiente S.r.l.(mandataria)-Garramone S.r.l.(mandante) il provvedimento di aggiudicazione della procedura negoziata di urgenza, per l'affidamento, avente la durata di 12 mesi, del servizio di conduzione, manutenzione, raccolta, trasporto e conferimento rifiuti dell'impianto di depurazione della città di Potenza;

nonché per la declaratoria

dell'inefficacia e/o nullità del contratto e del diritto di subentro nel contratto dell'ATI COGEI S.r.l.(mandataria)-Trincone S.r.l.(mandante);

Visto il ricorso introduttivo ed i relativi allegati;

Visto l'atto di motivi aggiunti, con il quale la COGEI S.r.l. ha impugnato la nota del Dirigente della Direzione Appalti dell'Acquedotto Lucano S.p.a. prot. n. 21500 del 7.6.2019;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 2 ottobre 2019 il Cons. Pasquale Mastrantuono e uditi gli avv.ti Luca Di Mase, per dichiarata delega dell'avv. Andrea Abbamonte, e Donatello Genovese;

Considerato che nella Camera di Consiglio del 2.10.2019, dopo il deposito dei documenti del 25.9.2019 da parte della stazione appaltante (precisamente: 1) atti di indizione della gara in questione, compreso la lettera invito; 2) atto di nomina della

Commissione e verbale della seduta pubblica del 19.3.2019; 3) proposta e l'impugnato provvedimento di aggiudicazione; 4) dichiarazione di sopravvenuta efficacia dell'aggiudicazione e sua comunicazione ai partecipanti alla procedura negoziata in esame; 5) ed offerta economica dell'ATI aggiudicataria), la parte ricorrente ha precisato che con l'istanza del 10.5.2019, di accesso alla "documentazione di gara" ed ai "verbali di gara ed i relativi allegati", voleva visionare anche la documentazione amministrativa e l'offerta tecnica, presentate dall'ATI aggiudicataria;

Ritenuto di accogliere la predetta istanza, atteso che: 1) nell'ambito di tutti i procedimenti di evidenza pubblica non sussiste alcuna esigenza di tutelare la riservatezza dei singoli candidati, in quanto tali procedure risultano caratterizzate da una competizione e da un giudizio di relazione fra tutti i concorrenti, i quali, partecipando alla selezione, deve ritenersi che abbiano implicitamente già acconsentito all'accesso dei loro elaborati, che, peraltro, una volta acquisiti nell'ambito del procedimento amministrativo, escono dalla sfera giuridica personale dei concorrenti, i quali perciò non assumono più la veste di controinteressati al diritto di accesso (sul punto cfr. TAR Basilicata Sentenze n. 246 del 22.3.2017, n. 857 dell'11.12.2014, n. 397 del 21.6.2014, nn. 221, 196, 197 e 198 del 29.4.2013, n. 276 del 13.6.2012, n. 260 dell'8.6.2012, n. 250 del 24.5.2012, n. 101 del 28.2.2012, n. 587 del 15.12.2011, n. 382 del 27.6.2011, n. 405 del 3.7.2009 e n. 213 del 15.5.2009, che richiamano TAR Lazio Sez. III sent. n. 6459 dell'8.7.2008; ma prima ancora, con specifico riferimento ai concorsi, vedi C.d.S. Sez. IV Sent. n. 5 del 13.1.1995); 2) ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), D.Lg.vo n. 50/2016 nei procedimenti di affidamento di contratti pubblici sono esclusi dal diritto di accesso "le informazioni fornite dagli offerenti nell'ambito delle offerte ovvero a giustificazione delle medesime, che costituiscono, secondo motivata e comprovata dichiarazione dell'offerente, segreti tecnici o commerciali", per cui da

tale norma si desume agevolmente che deve essere senz'altro consentito l'accesso alla documentazione amministrativa ed all'offerta economica, mentre possono essere sottratte all'accesso esclusivamente le parti delle offerte tecniche, caratterizzate dal regime di segretezza di cui all'art. 98 D.Lg.vo n. 30/2005, in quanto può nuocere al patrimonio aziendale soltanto la divulgazione e/o diffusione di "disegni e modelli" ex artt. 31-44, "invenzioni" ex artt. 45-81 o "modelli di utilità" ex artt. 82-97 D.Lg.vo n. 30/2005 oppure di "segreti tecnici e/o commerciali" non "facilmente accessibili agli esperti ed agli operatori del settore" e che sono sottoposti "a misure da ritenersi ragionevolmente adeguate a mantenerle segrete", dalla cui conoscenza può derivare un indebito vantaggio commerciale all'interno del mercato di riferimento e/o può avvantaggiare ingiustificatamente i concorrenti in vista della partecipazione ad altre gare di oggetto analogo (cfr. TAR Basilicata Ordinanze n. 59 del 6.6.2018, n. 15 del 28.1.2016 e n. 182 del 2.10.2013; Sentenze n. 276 del 4.4.2017, n. 590 dell'1.6.2016 e n. 621 dell'8.9.2014);

Ritenuto, altresì, che le spese relative alla presente fase, possono essere liquidate con la Sentenza conclusiva del giudizio;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Basilicata ordina al Dirigente della Direzione Appalti dell'Acquedotto Lucano S.p.a. di consentire alla ricorrente la visione e l'estrazione di copia anche della documentazione amministrativa e dell'offerta tecnica, presentate dall'ATI aggiudicataria.

Spese della presente fase al definitivo.

Così deciso in Potenza nella camera di consiglio del giorno 2 ottobre 2019 con l'intervento dei magistrati:

Fabio Donadono, Presidente

Pasquale Mastrantuono, Consigliere, Estensore

Benedetto Nappi, Primo Referendario

**L'ESTENSORE**  
**Pasquale Mastrantuono**

**IL PRESIDENTE**  
**Fabio Donadono**

**IL SEGRETARIO**